



## Mozione Assembleare

Bari, 22 aprile 2022

Il gruppo F.U.C.I. Urbino “Pier Giorgio Frassati” propone all’Assemblea Federale la seguente mozione assembleare:

### **RICOSTRUIRE PONTI PER UNA COMUNITA’ RINNOVATA**

#### **INTRODUZIONE ALLA MOZIONE**

Durante l’ultimo anno federativo, a causa dell’emergenza sanitaria, abbiamo avuto modo di riflettere su come siano cambiati nella nostra vita, il nostro modo di vivere le relazioni ed il nostro modo di vivere l’università.

#### **ASPETTO SOCIOPOLITICO-CULTURALE**

Durante il *lockdown* il contatto umano si è ridotto al solo contatto visivo a causa della distanza fisica tra le persone, visto l’utilizzo massiccio di dispositivi elettronici.

Il *Covid* è stata una battaglia di portata mondiale vissuta in solitudine. Nessuno di noi ha potuto sperimentare l’aiuto e il supporto reciproco, derivato dal semplice contatto umano; al contrario, questa situazione ci ha portati alla diffidenza, all’ansia sociale e ha messo una distanza, un muro invalicabile largo due metri.

È sempre più evidente che la società ha interiorizzato la distanza fisica tramutandola in distanza emotiva tra le persone. Da ciò deriva che lo spirito di relazione e l’approccio all’altro è cambiato: si fa più difficoltà ad andare verso l’altro e si preferisce evitare il contatto diretto.

Ci siamo chiesti se sia possibile ripensare ad una normalità e siamo giunti alla conclusione che, insita nell’uomo, c’è la speranza di provare a ripartire dopo una catastrofe.

Siamo consapevoli di essere chiamati ad impegnarci a riedificare una nuova normalità, vista la chiarezza di non poter pensare di tornare totalmente a quello che eravamo. Per ricostruire le comunità dovremmo considerare gli eventi che abbiamo vissuto in questi ultimi due anni e che ci hanno condizionato. Uno degli insegnamenti fondamentali è imparare a prendere, attraversare, custodire e meditare ciò che avviene nella propria vita per crescere come persona all’interno della comunità.

Al fine di ristabilire le relazioni, alcuni elementi salienti sono il desiderio di mettersi insieme in cammino e la fiducia nel gruppo: il primo permette di costruire quotidianamente una relazione generativa; la seconda è uno strumento utile per abbandonare l’atteggiamento di chiusura che abbiamo vissuto e fatto nostro.

Con libertà e co-responsabilità possiamo essere costruttori di una comunità aperta e accogliente, non giudicante e pregiudizievole, una comunità che sia rivolta all’incontro autentico con gli altri e con Dio.



Federazione Universitaria  
Cattolica Italiana

A questo proposito chiediamo alla Federazione di dedicarsi un tempo e uno spazio per prendere consapevolezza di tutto questo. Chiediamo di interrogarsi su quali siano le modalità per vivere in maniera feconda e generativa la nostra comunità.

La FUCI, dunque, può essere quel gruppo capace di dare un nuovo significato al passato traendo nuova forza e farne tesoro?

Quali sono i percorsi da poter strutturare e progettare come Federazione per concretizzare e adattare ad ogni singolo territorio queste esigenze?

*“Dobbiamo saper affrontare tutto questo, dobbiamo accettare che questo esista, perché questo fa parte del viaggio. Non è il motivo per cui ci siamo svegliati questa mattina. Non siamo stati chiamati a fare l’elenco di quello che ci è capitato, ma siamo chiamati ad attraversare quello che ci è capitato, ad arrivare da qualche parte.” (Luigi Maria Epicoco)*

## **BIBLIOGRAFIA**

L. M. Epicoco, *L'amore che decide. Due meditazioni in un tempo di indecisioni*: Todi, 2019, p. 23